



Il Presidente

Milano, 17 Maggio 2022
Segreteria di Presidenza VI/lb

All'indomani dei noti fatti di Otranto la FIM, con il supporto personale del Presidente Giovanni Malagò e del suo Capo di Gabinetto Dr. Alvio Laface, si è rivolta al competente Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, On. Enrico Giovannini, e al Sottosegretario per il Dipartimento dello Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Valentina Vezzali, per definire chiaramente e definitivamente il potere normativo della FIM, in particolare nella materia delle esenzioni dalla titolarità della patente nautica rilasciata dallo Stato Italiano.

La FIM ha fornito, nel corso di incontri formali tenuti presso i predetti Ministero e Dipartimento, tutte le argomentazioni ed i riferimenti normativi a sostegno della incontrovertibile circostanza in base alla quale, all'interno di un definito ed intercluso percorso agonistico, non occorra la patente nautica ma esclusivamente il documento agonistico rilasciato dalla FIM, anche per coloro i quali, avendo compiuto il diciottesimo anno di età, avrebbero il titolo giuridico per conseguire la patente stessa.

Il documento qui allegato, per il quale ringraziamo l'estensore Dr. Cons. Alberto Stancanelli, attesta, rimossi qualunque eccezione o rilievo, detta potestà della FIM.

Vorrei ora ringraziare, oltre al Presidente del CONI e al suo efficiente staff dirigenziale, i Funzionari e i Dirigenti di Governo che hanno compreso, non soltanto le nostre sostanziali ragioni, ma anche l'urgenza con le quali esse dovessero essere prontamente dichiarate.

Ringrazio i Vice Presidenti FIM Ventura e Infante, le colleghe Consigliere Baroni, Furlan e Sirri, nonché gli altri Consiglieri di derivazione agonistica, per il costante e quotidiano supporto fornito al sottoscritto e al Segretario Generale Dr. Basilico per l'ottenimento di questa non facile pronuncia.

Ringrazio ancora i Presidenti delle Commissioni Circuito, Moto d'Acqua e Offshore nonché tutti quei Presidenti e Delegati Regionali i quali, unitamente ad Organizzatori Locali e Presidenti di Società Motonautiche, non hanno fatto mai mancare il loro incoraggiamento ed il loro sostegno.

Il mio pensiero positivo va anche al Corpo delle Capitanerie di Porto dello Stato Italiano, da sempre preziosissimo partner della FIM e dei suoi Organizzatori per la soluzione dei più importanti problemi tecnico-logistici del nostro Sport, anzi, vorrei dire, per l'esistenza stessa dello Sport Motonautico.

Concludendo vorrei mettere in evidenza quanto questa statuizione governativa a nostro favore possa giovare a tutti quei Promoters Internazionali i quali, con l'autorizzazione della FIM, potranno organizzare ancor più agevolmente Eventi sul Territorio Nazionale Italiano, con conseguente ulteriore (ed a mio parere ingiustificabile) vantaggio economico per la Federazione Internazionale UIM.


avv. Vincenzo Iaconianni